



Il Mondo in Italiano

Bollettino bilingue della Dante Alighieri Society of South Australia Inc

VITA NUOVA

No. 9 (September 2012)

A word from the president

As I am writing these words, I am aware that we are heading towards our Annual General Meeting and I need to get the newsletter out to our members a.s.a.p. This year the AGM will be held next Tuesday 25th September at our offices at 113 Gilbert Street, Adelaide. The meeting will start at 7 pm but please early to sign in and if necessary update your memberships.

This brings to a close another busy and exciting year for the Dante Alighieri Society of Adelaide. Along with our now well established activities such as the Cineforum and Opera Club (see inside this issue for more information), over the past 12 months we have achieved some notable breakthroughs. For example:

1. We transferred our office and classrooms to the new more accessible inner-City location.
2. We launched the first annual commemorative Dante lecture on 21 May.
3. We offered a monthly radio program in Italian on RTI
4. We joined forces with **it.sa** the network for younger lovers of Italian language and culture.
5. We established a firm footing as providers of quality Italian language classes for adults.

It goes without saying that all this would not be possible without the commitment and dedication of a group of hardworking individuals who generously give of their time to help the Society achieve its objectives. In particular, I would like to thank Vice President, Luciana d'Arcangeli and her husband Alessandro Vecchiarelli who prepare and present a half hour radio program on 5RTI 531AM every last Tuesday of the month at 10.30 am. Thanks also to Barbie Chiro, our Treasurer, who makes the auditor's job very easy with her scrupulous attention to detail. When she took over the position she made her PA available at no cost to the society so that we could get our membership lists into good shape.

Thank you to Natasha Marona who along with Luciana d'Arcangeli, have managed to run another successful season of Italian films through the Cineforum format. Many thanks to our teachers Anna Mazzone (who is also our Secretary), Concetta Scarfiello and Simone Marino, and Matteo Farina, who is responsible for organizing the PLIDA exams in November. Thank you also to our committee members Kate Henderson-Wilson, Donata Galluccio and Ciro Pipolo for the work on the social event and marketing sub-committee.

The Society is growing and as it grows it needs the help of more members and supporters. Please attend the AGM on **Tuesday 25 September** starting at 7 pm at our premises (113 Gilbert Street, Adelaide) and show your support.

See you at the AGM!

Giancarlo Chiro

(President)

Chi siamo?

La «Dante Alighieri» ha lo scopo di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo ...

(Articolo 1 dello Statuto della Società Dante Alighieri)

Indice

A word from the president

For your diary

Cineforum

Notizie da Roma

Notice of AGM

Become a sponsor

**Dante Alighieri
Society of South
Australia Inc.**

P. O. Box 10522,
Adelaide Business
Centre,
ADELAIDE, 5000
Telephone (08) 7001
1904

Email:
info@ladantesa.com
www.ladantesa.com

Redazione: G. Chiro

For your diary

25 Sept	Annual General Meeting
3 October	Un americano a Roma (S. Vanzina, 1954)
12 October	Pasta Night at the Marche Club
21 October	Italian Film Festival—Special screening for Dante members of <i>Benvenuti al Sud</i> @ Palace Cinema 6.15 pm. More details soon.
7 November	La voce della luna (F. Fellini, 1990) Come along for the drinks and nibbles for the last night of the Cineforum season

Cineforum

Join us on 3 October for **La voce della luna** (F. Fellini, 1990) Con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Nadia Ottaviani, Marisa Tomasi, Angelo Orlando.

Fantastico, durata 118 min

Recensione:

"La voce della luna" è uno dei più bei film di Fellini, e uno dei più sottovalutati film della storia del cinema. Questo capolavoro racchiude in sé una sintesi di tutti i temi felliniani principali, ed è un inno alla poesia. Il film stesso non segue una struttura narrativa prosastica, bensì "lirica", nel raccontare il viaggio di Ivo Salvini (Benigni) attraverso sogni e ricordi, tanto cari al regista riminese. "Quanto mi piace ricordare, forse più che vivere", afferma Salvini alter-ego di Fellini. Il vagabondaggio di Salvini, che gironzola nella campagna inseguendo voci provenienti da pozzi alla luce della luna, ponendosi domande sulla vita, si incrocia, poi, con quello dell'ex prefetto Gonnella (Villaggio), il quale si sente perseguitato dalla "vecchiezza", e da una gigantesca cospirazione, una rappresentazione fittizia, fatta di vane apparenze. La chiassosa piazza è, infatti, il simbolo di una società consumistica confusionaria (circense, per dirla alla Fellini), occupata in futili e precarie circostanze (l'elezione di Miss Farina), in cui l'individualità ha perso tutta la sua forza, sostituita

da una alienata collettività, sorda alla voce della vitalità, dell'arte, dell'interiorità, alla voce della luna (parecchi passanti portano cuffie alle orecchie). Il rumore è in continua contrapposizione con il silenzio: alla caotica piazza, con la sua assordante ed eterogenea folla, si contrappone la quieta campagna, con la soggettività e la specificità individuale che essa comporta; le immagini che si danno della onnipresente televisione, della fragorosa discoteca, sono in netto contrasto con i momenti di pura poesia, comprese le citazioni leopardiane (la luna che si posa sui tetti, sui quali sta a sognare lo sposino Nestore).

We look forward to seeing you at Cineforum.

For more information, please contact Natasha Marona (nymarona@bigpond.com).



An Evening with the Stars

Lo scorso 25 Giugno, la nuova sede della Dante Alighieri Society of South Australia di Adelaide, con la collaborazione della *State Opera South Australia*, ha ospitato l'evento *An evening with the Stars* che quest'anno ha avuto come protagonisti gli attori e gli artisti che collaborano alla realizzazione de *La Bohème*, la famosissima opera di Giacomo Puccini.

Eugene Ragghianti ha introdotto il contesto storico-artistico in cui si colloca lo spettacolo,

sottolineando l'importanza de *La Bohème* nel panorama canoro mondiale, con acuti riferimenti alla biografia dell'autore e alle rappresentazioni storiche della stessa. La prima fu messa in scena al "Teatro Regio" di Torino il 1 Febbraio 1896 e venne sapientemente diretta dal Maestro Arturo Toscanini.



Eugene Raggiati presenta *La Bohème* assistito dai cantanti e la regista, Gale Edwards

La parola è poi passata agli attori che hanno, a turno, presentato i propri personaggi e la loro evoluzione nel corso della rappresentazione.

L'opera racconta le avventure di un gruppo di poveri e giovani artisti che vive spensieratamente a Parigi: lo scrittore Rodolfo (James Egglestone), il pittore Marcello (Nicholas Lester), il musicista Schaunard (Guy Booth) e il filosofo Colline (Pelham Andrews). Rodolfo si trova da solo, alla vigilia di Natale, per terminare l'articolo di fondo del "Castoro", quando alla porta della soffitta bussa la giovane vicina di casa Mimì per farsi accendere il lume. Fra i due sboccia l'amore, la ragazza si unisce agli amici di lui per i festeggiamenti da "Momus", nel Quartiere Latino.

Tra la folla appare poi la precedente 'fiamma' del pittore, Musetta, che lo aveva lasciato a causa dei troppo frequenti litigi. Dopo un primo momento di goffa e imbarazzante indifferenza, Marcello cede nuovamente al fascino di Musetta e i due, felici, si aggregano all'allegria brigata. La vita in comune si rivela però impossibile. Marcello e Musetta continuano a litigare. Tra Rodolfo e Mimì si creano incomprensioni e gelosie: lui la accusa di leggerezza, ma in effetti sa che ella è gravemente malata e che la vita di stenti che stanno conducendo assieme

potrebbe esserle fatale, pertanto cerca di allontanarla. Ai due non resta che separarsi. Tuttavia Mimì non può vivere lontana da Rodolfo. Sentendosi ormai vicina alla morte, per rivederlo, torna nella soffitta dove era avvenuto il loro primo incontro. Lì la coppia ripercorre il tempo passato insieme e, dopo avergli rivelato che lo ama ancora, Mimì si spegne dolcemente.

Gli spettacoli, in scena alla *State Opera* di Adelaide dal 7 al 14 Luglio, sono il risultato della creatività di Gale Edwards, regista dalla forte personalità e dalla prorompente energia, ha stimolato la partecipazione del pubblico della Dante narrando appassionatamente le fasi di preparazione dello spettacolo, le difficoltà affrontate e la soddisfazione finale. Riuscire ad appassionare i giovani, pubblico tradizionalmente reticente ai richiami dell'Opera, è stata la grande sfida. Ebbene, la promessa di Gale è che i ragazzi non avranno la tentazione di annoiarsi perchè saranno coinvolti dall'innovativa impostazione scenografica dall'intenzionale impianto cinematografico.

I presenti hanno poi rivolto delle domande ai protagonisti, dando vita ad un interessante dibattito che è proseguito anche durante il rinfresco. La serata si è conclusa con i ringraziamenti del Presidente, il Prof. Giancarlo Chiro, ai presenti e Gale ha dato appuntamento a tutti al 7 Luglio, serata della prima alla *State Opera*.



Soci e simpatizzanti della Dante ascoltano attentamente alla presentatione.

Parlare tutti inglese? Allora preferisco il “translinguismo”

MASSIMO ARCANGELI

Che mondo sarebbe quello in cui tutti dovessero parlare un giorno un'unica lingua? Secondo un accreditato linguista inglese, David Crystal, un mondo nel quale il genere umano, fra cinquecento anni, si potrebbe trovare a vivere. Mi riesce francamente molto difficile pensare a uno scenario del genere. Preferisco continuare a guardare alla diversità linguistica come a un patrimonio inestimabile al quale una parte almeno della nostra specie non sarebbe disposta a nessun costo a rinunciare. Ricordando una riflessione di Leopardi contenuta nello Zibaldone: “Nessuna lingua [...] è uno strumento così perfetto che possa servire bastantemente per concepire con perfezione le proprietà tutte e ciascuna di ciascun'altra lingua”.

La diversità oppone all'illusorietà monolingue, sul piano macrolinguistico del confronto tra idiomi – altro è quello microlinguistico del confronto tra varietà e registri interni a un idioma –, almeno il plurilinguismo e il multilinguismo, l'interlinguismo e il translinguismo. La globalizzazione avrebbe dovuto fagocitare il mondo, ma questo le resiste; e le resiste in un modo tale – e in così tante forme – da indurci a pensare di vivere già nel postglobalismo. I nuovi media, nell'indebolire il complesso dei valori, anche simbolici, di cui si compone il sentimento nazionale, hanno innescato un nuovo processo in grado di assecondare proprio ciò che, all'inizio, pareva maggiormente minacciato dall'assalto della cultura globale: il particolarismo regionale o locale.

Nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue il multilinguismo è inteso come la conoscenza da parte di un determinato individuo di un certo numero di lingue, o la compresenza di diverse varietà linguistiche presso una determinata comunità, il plurilinguismo vedrebbe invece in una lingua il luogo di realizzazione (sociale o individuale) di un insieme di usi che confluiscono insieme a definire un dominio dai contenuti mutevoli ed eterogenei. Mutevolezza ed eterogeneità sono, per molti versi, le luminosissime spie degli avvicinamenti reciproci, della convergenza di sistemi di cui è testimone un'interlingua. Da intendersi non come lingua di semplificazione creata a tavolino – l'esperanto o l'europano, o il latino

facilitato inventato da Giuseppe Peano per ridimensionare la complessità dell'antica lingua di Roma –, ma come lingua di semplificazione naturale prodotta dall'incontro fra parlanti lingue diverse. Un pidgin o un creolo, in questo senso, sono lingue “comunicative” molto più di quanto non lo siano l'italiano o il francese, lo spagnolo o il tedesco.

In un habitat interlingue i livelli di scambio fra le lingue possono ritenersi tali da consentire di instaurare un vero dialogo fra le entità interessate, con intrecci e intersezioni varie che alimentano il “noi” a scapito dell’“io”. Si pensi proprio all'inglese, che ha ultimamente acquistato posizioni scendendo a patti con le lingue via via incontrate: dal japlisch al chinglish, dall'englog (l'inglese parlato nelle Filippine) al taglish (che mescola inglese e tagalog), dallo spanglish al globish di un fortunato libro di un esperto di marketing internazionale, il francese Jean-Paul Nerrière, è tutto un fiorire di designazioni il cui comune denominatore è la presa d'atto di una sostanziale ibridazione, per quanto giocata e consumata perlopiù a livello lessicale.

Anche in Europa il progressivo incremento della presenza di lingue altre negli ultimi anni (per l'aumentato numero di parlanti delle varie comunità presenti da tempo sul suolo europeo o, in qualche caso, per l'arrivo di nuove varietà, parlate dagli immigrati di più recente stanziamento nei diversi paesi) non basta a esaurire un fenomeno che si presenta sempre più frequentemente come una sostanziale mescolanza tra due o più varietà interferite in modo anche complesso. Potrebbe essere questo lo scenario più probabile anche per i futuri assetti linguistici del Vecchio Continente. Si accompagnerebbe a una ridefinizione degli standard linguistici vigenti nelle diverse realtà nazionali.

Infine il translinguismo. Alimenta il sogno della fusione fra le lingue, della loro sostanziale irricoscibilità rispetto a come originariamente apparivano, dell'impossibilità di distinguerle le une dalle altre. Ecco, se proprio dovessi pensare a una lingua “unica”, la immaginerei così.

[Da *Madrelingua* supplemento di “Pagine della Dante, Anno II, numero 1, genn-marzo 2012.]



Dante Alighieri Society of South Australia

ANNUAL GENERAL MEETING

Tuesday 25th September 2011

Starting 7 pm sharp

To be held at the premises of the Association

113 Gilbert Street, Adelaide, South Australia, 5000

Renewing members will need to be in good financial standing by the date of the AGM.

The office will be open from 6.30 pm to record your attendance.

Donate to the Dante Alighieri Culture and Education Fund

The Fund is endorsed by the Australian Tax Office as a Deductible Gift Recipient under the Register of Cultural Organizations.

All funds are used to support our many exciting projects which will revitalize the love of Italian language and culture in South Australia.

Language classes

Cineforum

Opera and music appreciation

Public lectures

Dante Alighieri Commemoration Day

Grants, scholarships and prizes

Creative and performing arts

Study and research

Building the future



learn a
Language
learn a
Culture
improve your
literacy

Primary school students R-7 – courses available in French, Indonesian, Italian, Khmer & Spanish. Secondary school students choose from a range of 24 languages.

For more information about languages, levels and locations, please phone or visit our website.



**School of
Languages**

255 Torrens Road, West Croydon SA 5008
T | (08) 8301 4800 F | (08) 8301 4801
www.schooloflanguages.sa.edu.au



Government of South Australia
Department for Education and
Child Development

Can you help sustain Italian language and culture in S.A.?

Put your ad in the next issue *Vita Nuova*

Our Bollettino reaches over 400 members and friends of la Dante

Or

Become a sponsor

We can place your logo in a preferred space of our website and facebook pages.

Visit us at www.ladantesa.com

For more information, telephone Anna on (08) 7001 1904

Or

Email us at info@ladantesa.com